

La seduta comincia alle 16,05.

MAURO MICHIELON, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 5 gennaio 1998.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Corleone, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Pennacchi, Olivo, Pozza Tasca, Prodi, Risari, Sales, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco e Vita sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventinove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Restituzione al Governo di disegni di legge di conversione per la loro presentazione all'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Il ministro per i rapporti con il Parlamento ha chiesto, con lettera in data 8 gennaio 1998, che siano trasferiti al Senato della Repubblica i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1997, n. 455, recante disposizioni urgenti nel settore delle comunicazioni radiomobili » (4429);

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione » (4431).

I predetti disegni di legge sono stati pertanto restituiti al Governo per essere presentati all'altro ramo del Parlamento e saranno cancellati dall'ordine del giorno.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Do lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Il signor Giuseppe Picotti, da Sedilis (Udine), chiede un provvedimento legislativo per l'unificazione ovvero per una precisa ripartizione di compiti tra le forze di polizia (221). Tale petizione sarà trasmessa alle Commissioni I e IV;

Il signor Alberto Lorenzini, da La Spezia, chiede che sia prevista la revoca della patente di guida in caso di omicidio colposo commesso alla guida di autoveicoli (222). Tale petizione sarà trasmessa alla IX Commissione.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Su un lutto del deputato Paolo Polenta.

PRESIDENTE. Comunico che il 7 gennaio 1998 il collega Paolo Polenta è stato colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

Al collega la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni della più sentita partecipazione al suo dolore, che desidero ora rinnovare anche a nome dell'intera Assemblea.

Sull'ordine dei lavori (16,08).

PRESIDENTE. Colleghi, l'onorevole Mantovani ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori alla fine della seduta, come sarebbe più corretto, ma la « gestione » dei nostri lavori di oggi pomeriggio ci consiglia di far svolgere adesso questo intervento.

Ha facoltà di parlare, onorevole Mantovani.

RAMON MANTOVANI. Signor Presidente, colleghe e colleghi, ringrazio la Presidenza di avermi dato la parola.

Dall'ultima sessione dei nostri lavori ad oggi in Messico, e segnatamente nello Stato del Chiapas, sono avvenuti fatti noti e assai gravi e drammatici. Parlo della strage di quarantacinque donne, uomini, bambine e bambini, perpetrata, mentre costoro stavano partecipando ad una funzione religiosa, da squadre paramilitari notoriamente connesse al partito di governo della Repubblica federale messicana.

Questo fatto era già stato preceduto dal tentativo di assassinio del vescovo del Chiapas, don Samuel Ruiz, ed era stato preceduto da uno stillicidio di attentati, di assassinii, prevaricazioni e deportazioni di popolazioni indigene dalle loro comunità e dalle terre sulle quali risiedono e dalle quali traggono il necessario per sopravvivere.

Da quel momento non è stato fatto niente che non fosse ipocrita e formale per individuare i veri colpevoli della strage; anzi l'esercito federale messicano ha svolto azioni militari di accerchiamento dell'esercito zapatista di liberazione nazionale, che è protetto da una legge dello Stato messicano in quanto partecipante ad una trattativa di pace, che non è stata conclusa, ma solo interrotta per volontà del governo messicano.

La situazione è dunque grave. Sulla base delle notizie che abbiamo ricevuto da ultimo questa mattina, l'opinione del partito della rivoluzione democratica è che la situazione nelle prossime ore e nei prossimi giorni potrebbe diventare ancora più grave.

Chiedo quindi, signor Presidente, che l'Assemblea della Camera dei deputati si riunisca al più presto per discutere sui documenti che parecchi gruppi hanno già presentato. In tal modo il Parlamento italiano e di conseguenza anche il Governo italiano potrebbero svolgere una azione politica volta ad impedire un'*escalation* che potrebbe riaccendere il conflitto in quel paese, che determinerebbe morte e disperazione.

Chiediamo dunque che tutti si assumano le proprie responsabilità al riguardo prima che sia troppo tardi. Un grande rapporto di amicizia ci lega al Messico, che considera il nostro un paese amico. La parola del Parlamento e del Governo italiano, pertanto, potrebbe realmente contribuire ad assicurare una pace dignitosa e rispettosa dei diritti umani in Messico (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e della sinistra democratica-l'Ulivo*).

PIER PAOLO CENTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO. Signor Presidente, mi associo a quanto detto dal collega Mantovani anche perché questa mattina l'associazione « *Ya Basta!* » ha preso una iniziativa diretta a dimostrare solidarietà nei confronti del popolo zapatista presso l'ufficio per i rapporti con il Messico. Ho partecipato, insieme con il collega di rifondazione comunista De Cesaris, a tale iniziativa volta ad evitare una possibile evoluzione negativa della situazione in quel paese e a garantire una convivenza pacifica e non violenta. È in corso tra l'altro un *sit-in* proprio davanti a Montecitorio.

Chiediamo pertanto che si inserisca nel calendario dei lavori dell'Assemblea lo svolgimento di una discussione su tale questione perché desideriamo che la Camera si pronunci in modo chiari su quanto sta accadendo in Messico. Vogliamo inoltre che si dia il giusto rilievo alla clausola del pieno rispetto dei diritti umani e civili, perché questa è la condizione necessaria per dare validità al trattato commerciale sottoscritto l'8 dicembre scorso tra l'Unione europea ed il Messico.

CESARE RIZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. Signor Presidente, mi associo alle richieste avanzate dai colleghi, ma vorrei far presente che in quest'aula si è sentito parlare prima della Bosnia e successivamente del Messico. Ebbene, vorrei ricordare che esiste il problema dell'Algeria di cui non parla nessuno, eppure in quel paese viene sgozzata una media di 300-400 persone ogni due o tre giorni.

Vorrei chiedere perché nessuno prenda dei provvedimenti in merito ai fatti gravissimi che si stanno verificando in Algeria. Tra l'altro si tratta di un paese a noi molto vicino anche dal punto di vista geografico. È giusto parlare del Messico, così come è giusto parlare della Bosnia, perché si deve parlare dei paesi dove avvengono dei massacri così efferati, però sarebbe bene che il Governo si interessasse anche della questione algerina. Infatti, ho l'impressione che l'intera Comunità europea se ne stia fregando di quanto avviene in Algeria (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 16,14).

PRESIDENTE. Dal momento che l'ordine del giorno reca la discussione e la votazione di numerosi disegni di legge di ratifica, procedo a dare il preavviso di

venti minuti per le votazioni elettroniche, anche al fine di favorire l'afflusso dei colleghi.

Poiché — come ho precisato — nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Sospendo la seduta fino alle 16,40.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,40.

**Contingentamento dei tempi
dei disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE. Ricordo che, sulla base del calendario predisposto ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo dell'8 gennaio 1998, il tempo complessivo riservato all'esame dei quindici disegni di legge di ratifica iscritti in calendario è di 4 ore, ripartite nel modo seguente:

tempo per i relatori: 20 minuti;
tempo per il Governo: 20 minuti;
tempo per il gruppo misto: 15 minuti;
tempo per richiami al regolamento: 10 minuti;
tempi tecnici per le operazioni di voto: 15 minuti;
tempo per interventi a titolo personale: 30 minuti;
tempo per i gruppi: 2 ore e 10 minuti (10 minuti a ciascun gruppo più 50 minuti da ripartire in proporzione alla consistenza numerica).

Il tempo a disposizione del gruppo misto è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente: verdi: 4 minuti; CDU: 3 minuti; SI: 3 minuti; minoranze linguistiche: 2 minuti; patto Segni: 2 minuti; la rete: 2 minuti, (altri: 1 minuto).

Il tempo a disposizione dei gruppi è ripartito nel modo seguente:

sinistra democratica-l'Ulivo: 20 minuti;
 forza Italia: 22 minuti;
 alleanza nazionale: 19 minuti;
 popolari e democratici-l'Ulivo: 14 mi-
 nuti;
 lega nord per l'indipendenza della Pa-
 dania: 16 minuti;
 rifondazione comunista-progressisti: 12
 minuti;
 CCD: 13 minuti;
 rinnovamento italiano: 12 minuti.

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3387) (ore 16,42).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

(Discussione sulle linee generali - A.C. 3387)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il presidente della III Commissione.

ACHILLE OCCHETTO, *Presidente della III Commissione*. L'obiettivo di questo provvedimento è quello di rendere più efficaci le procedure di cooperazione tra le amministrazioni doganali dell'Unione

europea attraverso l'istituzione di un sistema informativo doganale. Tale sistema rappresenta il completamento di un analogo sistema relativo alla mutua assistenza amministrativa in materia doganale e agricola, in corso di adozione.

Il sistema informativo in questione fornirà un contributo alla prevenzione e alla repressione di infrazioni in settori che restano ancora assegnati alla competenza dei singoli paesi membri dell'Unione europea, realizzando una più veloce circolazione delle informazioni.

Il disegno di legge in esame è stato valutato all'unanimità in senso favorevole dalla Commissione esteri. Invito pertanto questa Assemblea ad approvarlo rapidamente perché sia possibile dare corso a questo importante impegno assunto in sede europea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*.

Signor Presidente, il rappresentante del Governo si associa alle considerazioni espresse dal presidente della III Commissione affari esteri.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli - A.C. 3387)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A - A.C. 3387 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo. Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

ELIO VITO. Presidente, a nome del gruppo di forza Italia chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. La richiesta dell'onorevole Vito ci impone di dare chiarimenti sulle innovazioni relative alle votazioni.

Come è stato comunicato ai deputati, a partire da questa settimana entrano in funzione i nuovi terminali di votazione, per l'attivazione dei quali sono già state consegnate in casella le nuove tessere di voto. Ulteriori copie di tali tessere sono altresì in distribuzione all'ingresso dell'aula.

Le nuove tessere rimarranno in funzione sino all'adozione di un tesserino unificato, che oltre a consentire l'effettuazione delle votazioni, sarà destinato a sostituire tutte le tessere attualmente distribuite ai deputati per lo svolgimento delle funzioni e delle prerogative attinenti al loro *status*.

Innovando il sistema precedente, nell'eventualità di un non corretto inserimento della tessera o di un'utilizzazione di una doppia tessera o di altro malfunzionamento, sui *display* dei nuovi terminali di voto comparirà non più un codice di errore bensì una scritta segnalante per esteso il problema. Tale innovazione è stata introdotta al fine di agevolare l'uso dei terminali di voto, nell'ambito del programma di completa sostituzione dell'impianto di votazione.

Va aggiunto che i nuovi terminali potranno consentire, una volta concluso il programma di integrale sostituzione dell'impianto di voto, l'eventuale attivazione di ulteriori funzioni rispetto a quelle attualmente svolte (si può pensare, per esempio, alla possibilità di segnalazione alla Presidenza delle richieste di intervento da parte dei deputati).

Al fine di verificare il buon funzionamento dell'impianto e la corretta comprensione da parte di tutti i deputati delle innovazioni introdotte, procederemo ad una votazione di prova senza registrazione dei nomi per la verifica dei nuovi terminali, esprimendo un voto che non ha alcun valore.

Ricordo che la nuova tessera di votazione va inserita nell'apposita fessura con

il quadratino dorato rivolto verso il deputato, seguendo per l'inserimento il verso delle frecce prestampate.

Prego i colleghi di verificare il corretto funzionamento e la corretta comprensione delle modalità di voto.

(La Camera procede ad una votazione di prova).

Passiamo dunque ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

ELIO VITO. Presidente, forse la prima votazione potremmo farla regolare per inaugurare il nuovo sistema...!

PRESIDENTE. Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,55, è ripresa alle 17,55.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE. Colleghi, dobbiamo procedere nuovamente alla votazione dell'articolo 1, sul quale in precedenza è mancato il numero legale.

ANGELO SANZA. Deve spiegarci come si vota!

PRESIDENTE. Le modalità di voto sono già state illustrate, con dovizia di particolari, dal collega Petrini. In ogni caso, si vota come al solito: è solo cambiata la tessera di voto.

Prego i colleghi di affrettarsi a ritirare la nuova tessera.

Ricordo che la nuova tessera va inserita con il quadratino dorato rivolto verso il deputato (*Commenti*). Lo ripeto a me stesso...!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	308
Astenuti	1
Maggioranza	155
Hanno votato sì	308

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	298
Astenuti	2
Maggioranza	150
Hanno votato sì	298

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	303
Astenuti	1
Maggioranza	152

Hanno votato sì 303

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	302
Astenuti	1
Maggioranza	152
Hanno votato sì	302

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Votazione finale e approvazione — A.C. 3387)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3387, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995 » (3387):

Presenti	305
Votanti	304
Astenuti	1
Maggioranza	153
Hanno votato sì	304

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Protocollo, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996, concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, della Convenzione sull'uso della tecnologia dell'informazione nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, concluso in base all'articolo K.3 del Trattato dell'Unione europea (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3990) (ore 18).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione del Protocollo, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996, concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, della Convenzione sull'uso della tecnologia dell'informazione nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, concluso in base all'articolo K.3 del Trattato dell'Unione europea.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

(Discussione sulle linee generali – A.C. 3990)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Lecce.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Il provvedimento in esame riguarda la ratifica del Protocollo concernente l'interpretazione in via pregiudiziale da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee della Convenzione di cui al disegno di legge n. 3387 sul quale ha in precedenza riferito il presidente Occhetto. Mi limito a

sottolineare come il riconoscimento di tale competenza alla Corte di giustizia sia destinato ad agevolare la soluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in sede di applicazione della Convenzione stessa.

Ricordo inoltre a tutti che il provvedimento alla nostra attenzione è stato approvato dalla Commissione affari esteri. Chiedo pertanto che anche l'Assemblea si esprima nello stesso modo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* L'orientamento del Governo coincide con quello espresso dal relatore. Non ho pertanto nulla da aggiungere e mi limito ad auspicare che la Camera proceda rapidamente all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli – A.C. 3990)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A – A.C. 3990 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di votare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	302
Maggioranza	152
Hanno votato sì	302

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva – Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	297
Maggioranza	149
Hanno votato sì	297

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva - Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	290
Maggioranza	146
Hanno votato sì	290

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva - Vedi votazioni).

***(Votazione finale e approvazione -
A.C. 3990)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3990, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996,

concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, della Convenzione sull'uso della tecnologia dell'informazione nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, concluso in base all'articolo K.3 del Trattato dell'Unione europea » (3990):

Presenti	297
Votanti	296
Astenuti	1
Maggioranza	149
Hanno votato sì	296

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva - Vedi votazioni).

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994, e la FAO, per lo svolgimento della prima sessione della Conferenza delle Parti alla medesima Convenzione, con allegati, fatto a Roma il 30 giugno 1997 (4039) (ore 18,05).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994, e la FAO, per lo svolgimento della prima sessione della Conferenza delle Parti alla medesima Convenzione, con allegati, fatto a Roma il 30 giugno 1997.

***(Discussione sulle linee generali -
A.C. 4039).***

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Leccese.

VITO LECCESE, *Relatore ff.* Signor Presidente, con estrema sintesi ricordo come l'accordo in esame, intercorso tra il Governo italiano, il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite e la FAO, abbia consentito lo svolgimento della prima sessione della Conferenza volta a combattere la desertificazione, che si è tenuta a Roma dal 29 settembre al 10 ottobre 1997.

Per il Parlamento rappresenta un atto dovuto garantire la copertura delle spese derivanti dallo svolgimento di tale conferenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Signor Presidente, a quanto detto dal relatore devo soltanto aggiungere, per i signori deputati, che l'accordo tra il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite e la FAO è stato concluso il 30 giugno 1997.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di consentire al rappresentante del Governo di esprimersi.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Non si poteva però rinviare la conferenza delle parti che, come sapete, si è tenuta a settembre, anche con esito positivo, sia per la questione in sé e per il suo andamento, sia per il prestigio del nostro paese.

Abbiamo provveduto, quindi, alle spese necessarie, anticipandone una serie contenuta nel disegno di legge. Sono in grado di dire alla Camera che si è risparmiato rispetto alle previsioni. Quindi ho già presentato un emendamento all'articolo 3, al quale credo la Commissione sia favorevole, che prevede il risparmio di circa un miliardo, somma che pertanto deve essere restituita al Tesoro.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Presidente, rinunzio ad intervenire.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Calzavara.

Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli - A.C. 4039)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A - A.C. 4039 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	299
Maggioranza	150
Hanno votato sì	298
Hanno votato no ...	1

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva - Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A - A.C. 4039 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	269
Astenuti	23
Maggioranza	135
Hanno votato sì	269

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A — A.C. 4039 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al vicepresidente della III Commissione di esprimere il parere su tale emendamento.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Signor Presidente, la Commissione è favorevole all'emendamento 3.1 del Governo, ma chiederei al sottosegretario Serri di riformularlo, se possibile.

Nell'emendamento si propone di sostituire, al comma 1 dell'articolo 3, le parole « 2.100 milioni » con « 1.050 milioni », mentre io proporrei di sostituirle con « 1.000 milioni ». Tenuto conto che si tratta di copertura di spese già effettuate, credo che il Governo possa essere d'accordo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda con questa riformulazione e ringrazia il relatore, anche perché essa corrisponde alle verifiche attente che sono state fatte dal Governo stesso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.1 del Governo, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	276
Astenuti	24
Maggioranza	139
Hanno votato sì	276

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	278
Astenuti	26
Maggioranza	140
Hanno votato sì	278

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 4039 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	283
Astenuti	9
Maggioranza	142
Hanno votato sì	283

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Votazione finale e approvazione —
A.C. 4039)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4039, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994, e la FAO, per lo svolgimento della prima sessione della Conferenza delle Parti alla medesima Convenzione, con allegati, fatto a Roma il 30 giugno 1997 » (4039):

Presenti	296
Votanti	268
Astenuti	28
Maggioranza	135
Hanno votato sì	268

Sono in missione 28 deputati.

(La Camera approva — vedi votazioni).

Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per l'utilizzazione da parte della Repubblica di San Marino dell'aeroporto italiano di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea, fatto a San Marino l'11 giugno 1990, con scambio di lettere interpretativo, effettuato a San Marino il 7 maggio 1997 (4304) (ore 18,13).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per l'utilizzazione da parte

della Repubblica di San Marino dell'aeroporto italiano di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea, fatto a San Marino l'11 giugno 1990, con scambio di lettere interpretativo, effettuato a San Marino il 7 maggio 1997.

**(Discussione sulle linee generali —
A.C. 4304)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Paroli.

ADRIANO PAROLI, *Relatore*. Signor Presidente, colleghi, questo disegno di legge concerne la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo fatto a San Marino tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino l'11 giugno 1990, con scambio di lettere interpretativo effettuato a San Marino il 7 maggio 1997, per l'utilizzo dell'aeroporto di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea da parte della Repubblica di San Marino.

Tale accordo soddisfa una sentita aspirazione di San Marino a poter disporre di uno scalo aereo, tenendo conto degli interessi italiani in materia e non comportando oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato.

Questa nuova intesa si propone di superare le difficoltà di ordine fiscale che finora hanno impedito il perfezionamento dell'accordo. Infatti, i servizi di trasporto aereo della compagnia designati dalla Repubblica di San Marino operativi tra l'aeroporto di Rimini Miramare e Roma con Milano non beneficeranno dell'esenzione IVA. Dal momento che il provvedimento è stato approvato dalla competente Commissione, si richiede un analogo voto favorevole da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si associa a quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli — A.C. 4304)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A — A.C. 4304 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 19,15.

ALBERTO LEMBO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, non so quale potrà essere l'esito di questa votazione...

PRESIDENTE. Nemmeno io!

ALBERTO LEMBO. Lo vedremo fra poco. Vorrei però rilevare che è del tutto inutile affrontare riforme regolamentari e puntare a miglioramenti di funzionalità, di qualità, di efficienza per poi, pure in presenza di questi nuovi strumenti regolamentari (che dovrebbero assicurare al Governo e alla maggioranza un iter più snello e la possibilità di una maggiore

produzione), trovarci di fronte ad una organizzazione dei lavori quanto meno discutibile. Il fatto che sia discutibile è del resto dimostrato da quanto sta accadendo oggi. Anche l'inserimento degli argomenti all'ordine del giorno avrebbe potuto essere diverso, eventualmente sulla base di un accordo a livello di Conferenza dei presidenti di gruppo. Non vi era alcun obbligo ad esprimere il voto definitivo sui provvedimenti nel modo deplorabile — potremmo dire addirittura pietoso o ridicolo — in cui sta avvenendo oggi.

Sono presenti più o meno tutti i gruppi. Certamente, la maggioranza dovrebbe essere un po' più attenta a situazioni di questo genere. Non vi è alcuna posizione di ostruzione né di voluta astensione dal voto, ma non riusciamo ad avere il numero legale. La invito, signor Presidente, a riferire al Presidente della Camera che quando si vuole da un lato rinnovare gli strumenti e dall'altro, una volta ottenuta la riforma, forzare ulteriormente la mano con una settimana di cinque giornate in cui si vota, senza rinviare quello che si poteva rinviare ed accontentandosi della conclusione della discussione generale, sono questi i risultati che si ottengono. Mi rivolgo ai colleghi della maggioranza per sottolineare ancora una volta come ciò accada senza che vi sia alcuna presa di posizione ostruzionistica e senza alcuna dichiarata volontà di allontanarsi dall'aula. Vi invito molto cordialmente a vigilare sulla programmazione futura dei lavori, altrimenti credo che questo pessimo inizio di anno, per quanto riguarda lo svolgimento dei nostri lavori, possa andare anche peggio.

La mia è soltanto una segnalazione ma spero, signor Presidente, che dopo il risultato della votazione, se sarà il caso, lei apprezzi le circostanze, perché altro non resta da fare. Oltre ad apprezzare le circostanze, però, bisognerebbe anche pensarci prima ed evitare che tali circostanze si evidenzino.

PRESIDENTE. Onorevole Lembo, lei ha fatto riferimento ad un dato che è regolamentare fino ad un certo punto. I

regolamenti, infatti, come del resto le leggi, camminano con le gambe degli uomini e mi pare che esse abbiano portato altrove molti rappresentanti di tutti i gruppi. Di ciò, certamente, il Presidente si dorrà. Il modo in cui, attraverso la Conferenza dei presidenti di gruppo, si organizza il lavoro è funzionale ad una reciprocità che richiede un'assunzione di responsabilità che forse — almeno, spero sia così — nella prima fase è stato più difficile cogliere.

In ogni caso, nelle sue parole sono contenute molte osservazioni che debbono fare riflettere tutti. Passeremo dunque alla votazione e poi, più che apprezzare, sarà forse opportuno valutare le situazioni perché in futuro non debbano ripetersi, per lo meno con motivazioni difficili da spiegare come quelle di oggi.

La ringrazio comunque, onorevole Lembo, per quanto ha detto, che riferirò al Presidente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per deliberare.

Allora, non apprezzate, ma valutate le circostanze, ritengo che sia opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

Avverto che nella seduta di domani le votazioni avranno luogo a partire dalle ore 15.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 13 gennaio 1998, alle 9,30:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per l'utilizzazione da parte della Repubblica di San Marino dell'aeroporto italiano di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea, fatto a San Marino l'11 giugno 1990, con scambio di lettere interpretativo, effettuato a San Marino il 7 maggio 1997 (4304).

— *Relatore:* Paroli.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1780. — Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1995-1997 (*Approvato dal Senato*) (3838).

— *Relatore:* Evangelisti.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note relativo al rinnovo dell'Accordo per la partecipazione italiana alla Forza Multinazionale ed Osservatori (FMO), effettuato a Roma il 16 dicembre 1996 e il 21 marzo 1997 (4299).

— *Relatore:* Giovanni Bianchi.

Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze, fatto a Zagabria il 5 novembre 1996 (3792).

— *Relatore:* Di Bisceglie.

S. 2325. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lituania sui servizi aerei, con annessa tabella delle rotte, fatto a Vilnius il 4 aprile 1996 (*Approvato dal Senato*) (3704).

— *Relatore:* Rivolta.

S. 2260. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana ed il Regno dell'Arabia Saudita sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Gedda il 10 settembre 1996 (*Approvato dal Senato*) (3822).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Bartolich.

S. 1417. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 23 novembre 1995 (*Approvato dal Senato*) (3501).

— Relatore: Niccolini.

S. 2089. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza nucleare, fatta a Vienna il 20 settembre 1994 (*Approvato dal Senato*) (3820).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Leoni.

S. 2371. — Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997 (*Approvato dal Senato*) (4071).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Leoni.

S. 2465. — Ratifica ed esecuzione degli emendamenti all'Accordo relativo all'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni via satellite — INTELSAT — ai fini dell'applicazione delle intese sui firmatari multipli, adottati a Copenaghen il 31 agosto 1995 (*Approvato dal Senato*) (4075).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Leoni.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione che definisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Uzbekistan, dall'altro, con cinque allegati, un Protocollo e Atto finale, fatto a Firenze il 21 giugno 1996 (2942).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Cimadoro.

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio per l'ammissione all'università, rilasciati da scuole britanniche in Italia e da scuole italiane in Gran Bretagna, effettuato a Roma il 21 maggio ed il 18 giugno 1996 (3526).

— Relatore: Bartolich.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 978. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotá il 24 maggio 1974 (*Approvato dal Senato*) (3103).

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— Relatore: Fei.

La seduta termina alle 19,25.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 20,35.